

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**AGREA**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 820 del 10/07/2023 BOLOGNA

**Proposta:** DAG/2023/825 del 10/07/2023

**Struttura proponente:** AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

**Oggetto:** AGREA - D.M. 16 GIUGNO 2023 (PROT. 315386) - COMUNICAZIONE DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI SUPERFICIE E TERMINI CONSEGUENTI

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

**Firmatario:** DONATO METTA in qualità di Direttore

**Responsabile del procedimento:** Donato Metta

Firmato digitalmente

**AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN  
AGRICOLTURA**

**IL DIRETTORE**

Visti:

- la Legge regionale (L.R.) 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile;
- gli atti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) che, con decreto del 13 novembre 2001 ha provveduto, ai sensi dell'art. 1 del Reg. CE 1287/95, al riconoscimento di AGREA per i pagamenti inerenti le misure di sviluppo rurale, con decreto del 12 marzo 2003 per i pagamenti OCM per i settori seminativi, foraggi essiccati, vitivinicolo, ortofrutta, miele e zootecnia e, con decreto 8 luglio 2004, al completamento del riconoscimento per tutti i residui settori di intervento, ivi comprese le nuove linee di premio definite con la riforma della PAC e con DM Prot. 3458 del 26 settembre 2008 ha confermato il riconoscimento di AGREA come Organismo pagatore per gli aiuti finanziari a carico del FEAGA e FEASR;
- il Decreto legislativo (D.Lgs.) 21 maggio 2018, n. 74 e, in particolare, l'art. 5 che ha stabilito il proseguimento delle attività da parte degli organismi pagatori riconosciuti alla data di entrata in vigore dello stesso atto, fra cui AGREA;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, in particolare l'art. 3 denominato Deroghe in casi di forza

maggiore e di circostanze eccezionali;

- il regolamento (UE) 2013/1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005, e in particolare gli articoli 28, 29, 33 e 34;
- il regolamento delegato (UE) 2014/640 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, in particolare l'art. 4, par. 2;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento UE 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento UE 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli le cauzioni e la trasparenza;
- la decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione, di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, relativa a Estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- il decreto legge 1 giugno 2023 n. 61, denominato

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (DM MASAF) 9 giugno 2023, prot. n. 300209, concernente "Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023" ed in particolare l'art. 1 rubricato "Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'anno 2023";
- il DM MASAF n. 315386 del 16 giugno 2023, denominato "Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno interessato i territori delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana e modifica degli allegati ai decreti 30 settembre 2020 e 29 settembre 2022, prot. 480156 e prot. 48016";

Considerato che:

- l'art. 2 del DM MASAF n. 315386 del 16 giugno 2023 dispone che non si applicano le riduzioni dei pagamenti *"purché il beneficiario o il suo rappresentante, presenti la domanda entro 15 giorni dalla data in cui l'organismo pagatore riconosce che sono state ripristinate le condizioni per la presentazione delle domande"*
- ad oggi non risultano situazioni per le quali persista la mancanza delle condizioni per la presentazione di una domanda di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023 nei territori interessati dagli eventi calamitosi di maggio 2023;
- è opportuno confermare la data del 25 luglio come termine ultimo per la presentazione delle domande in ritardo senza applicazione di penalità, come disposto dall'art. 1 del DM MASAF 9 giugno 2023;
- in accordo con la Direzione regionale Agricoltura Caccia e Pesca è stata effettuata una ricognizione presso i CAA delegati dai produttori alla gestione del fascicolo aziendale, in base alla quale sono state censite le aziende site in territori interessate da eventi di forza maggiore e circostanze eccezionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023; la segnalazione dei danni equivale a segnalazione di casi di forza maggiore;
- in ragione di tale ricognizione è agli atti dell'amministrazione una lista delle aziende beneficiarie di interventi ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e di misure di

sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 interessate da casi di forza maggiore con riferimento ai territori oggetto dei citati provvedimenti, per le quali si considera soddisfatto l'adempimento di comunicazione all'amministrazione;

- nei 15 giorni successivi al presente provvedimento, alle aziende ed agli altri soggetti beneficiari di misure di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 che non l'abbiano già fatto, anche tramite propri rappresentanti, è richiesto di confermare per iscritto i casi di forza maggiore;
- è necessario dare ampia diffusione all'informazione per consentire a qualsiasi beneficiario delle misure di sviluppo rurale in relazione al Reg. 2013/1305 di comunicare i casi di forza maggiore;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025 aggiornato da ultimo dalla Giunta Regionale con la delibera n. 1097 del 26/06/2023;

Richiamate:

- la propria determina n. 424 del 24/03/2022 di recepimento della "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" della Regione Emilia-Romagna aggiornata da ultimo dalla Giunta regionale con la delibera n. 474 del 27/03/2023;
- le determine del Direttore di AGREA n. 1078/2017 e n. 1620/2019 concernenti il Sistema dei controlli interni;
- la Delibera della Giunta regionale n. 2370 del 27/12/2022 concernente il conferimento dell'incarico di Direttore di AGREA dal 01/01/2023 sino alla scadenza della legislatura, fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine della legislatura;

Attestato che, in conformità all'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni il sottoscritto dirigente ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

## D E T E R M I N A

1. che sono state ripristinate le condizioni per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento di cui all'articolo 11 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (DM MASAF) 23 dicembre 2022 e all'articolo 7 del DM MASAF 9 marzo 2023, da parte delle aziende agricole con sede legale o con superfici aziendali nei territori di cui all'articolo 1 del DM Masaf n. 315386 del 16 giugno 2023 o alla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023;
2. che il termine ultimo di presentazione delle domande in ritardo prive di penalità per dette aziende agricole è fissato al 25 luglio 2023;
3. che entro 15 giorni dall'adozione del presente provvedimento, le aziende e gli altri soggetti beneficiari di misure di sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 che non l'abbiano già fatto, anche tramite propri rappresentanti, dovranno segnalare di avere subito danni a seguito degli eventi di forza maggiore e circostanze eccezionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 secondo le modalità stabilite congiuntamente da AGREA e dalla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e che verranno comunicate attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali;
4. di dare mandato per la più ampia diffusione delle informazioni di cui ai punti precedenti anche attraverso l'utilizzo del seguente sito di Agrea <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Donato Metta